



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR al Distretto Aerospaziale Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata (DASS), con sede in Ogliastro (OG)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 luglio 2013, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 106/2013 – Verb. 234

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR n. 18, prot. AMMCNT-CNR n. 0021791 del 10 marzo 2011 e pubblicato sul sito del MIUR a decorrere dal 19 aprile 2011, data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 90 del 19 aprile 2011, entrato in vigore il 1° maggio 2011;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 e, in particolare, l’articolo 49;

VISTA la relazione predisposta dal Delegato della SPR Supporto alle partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0041919 dell’11 luglio 2013;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale n. 1438 del 16 luglio 2013;

VISTA la nota del 29 aprile 2013 del Coordinatore del Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Sardegna, con la quale ha provveduto a trasmettere lo schema dell’atto costitutivo e dello statuto relativi al Distretto stesso e ha chiesto ai futuri soci di svolgere in tempi brevi la relativa procedura autorizzativa;

PRESO ATTO che la partecipazione di ulteriori soci sia pubblici che privati, qualora debitamente formalizzata, potrà essere presa in considerazione fino al momento della stipula del relativo atto notarile, ferma restando la distribuzione di quote del capitale sociale pari al 51% e al 49% rispettivamente per la parte pubblica e privata;

VISTA la nota del 12 giugno 2013 del Responsabile UOS dell’Istituto per l’Ambiente Marino Costiero (IAMC) di Oristano (OR), con la quale ha richiesto l’avvio della procedura autorizzativa per la partecipazione del CNR al Distretto Aerospaziale Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata (DASS), con sede in Ogliastro (OG) (o altra sede che verrà eventualmente indicata in sede di costituzione) (di seguito “Società”, “Distretto” o “DASS”);



VISTO lo studio di fattibilità relativo alla partecipazione del CNR al Distretto predisposto congiuntamente dal Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie dell'Ambiente e dal Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti;

CONSIDERATO che il Distretto avrà come fulcri Tortolì, con l'aeroporto e la sua area industriale (dove già operano alcune delle imprese interessate) e il Poligono sperimentale interforze del Salto di Quirra con sede a Perdasdefogu e che anche il suo Poligono a mare di Capo San Lorenzo (nel Serrabus), fa registrare un sempre maggiore interesse;

CONSIDERATO che la proposta è quella di creare un Distretto delle tecnologie duali (militari e civili) e aerospaziali con l'obiettivo di progettare congiuntamente attività integrate di ricerca e sviluppo tra imprese locali, Enti di Ricerca e Università e in tal modo facilitare anche la competitività del territorio;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna, nei propri documenti di programmazione, ha posto la ricerca scientifica alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per la crescita culturale e la diffusione dell'innovazione;

CONSIDERATO che è ritenuta determinante la creazione di Poli di Eccellenza che consentano di mettere in contatto le PMI ad alta tecnologia con Università e altri EPR, cercando di rendere più accessibile l'offerta regionale di RST, innovazione e formazione;

CONSIDERATO che a tale fine è necessario attivare quei processi di diffusione dell'innovazione all'interno delle PMI che possano garantire un maggiore raccordo e contestualmente prevedere forme di aggregazione e cooperazione tra le PMI, al fine di superare i limiti dimensionali caratterizzanti il tessuto imprenditoriale sardo;

CONSIDERATO che in questa ottica il Presidente della Regione Sardegna ritiene fondamentale promuovere le reti tra imprese, i sistemi di filiera e i Distretti al fine di disporre di uno strumento che permetta di aiutare le aziende a migliorare con continuità i propri processi apprendendo dall'esperienza di altri mediante la comparazione tra performance o processi organizzativi di eccellenza (benchmarking);

CONSIDERATO che per le motivazioni di seguito indicate, si ritiene strategico l'inserimento del settore aerospaziale tra i campi a cui è rivolta la politica di programmazione regionale nell'ambito della ricerca e sviluppo:

- il settore aerospaziale conta in Italia un numero stimato di circa 800 imprese direttamente ad esso riconducibili, con oltre 38.000 addetti e un fatturato globale di circa € 6.200 milioni e, nel contempo, è in atto un processo di accelerata espansione del mercato aerospaziale su scala mondiale che induce la crescita dell'intera produzione del comparto, con una significativa prospettiva di breve e di medio-lungo periodo anche per l'industria italiana;
- l'industria aerospaziale nazionale, in tutte le sue articolazioni produttive e commerciali, riveste particolare importanza per il tessuto produttivo dislocato del territorio nazionale;
- l'industria aeronautica costituisce uno dei pochi settori ad alta tecnologia capace di produrre innovazione e generare effetti di fertilizzazione su altri comparti industriali; lo sviluppo del settore aerospaziale si è sempre fondato sull'utilizzo di tecnologie avanzate e innovative, rappresentando ancora oggi un modello virtuoso di stretta interazione fra ricerca,



innovazione tecnologica e sua applicazione in processi/prodotti con la quale si favorisce anche il trasferimento di tecnologia verso altri settori industriali più tradizionali;

- il settore aerospaziale in Sardegna potrebbe contraddistinguersi per un costante sviluppo di nuova conoscenza, strutturalmente vicino alla fase applicativa, in cui il processo innovativo e le ricadute industriale sono determinati dall'intersezione tra tecnologie e servizi innovativi con le filiere industriali già consolidate e le attività di servizio tradizionale;
- la Sardegna può contare, per il settore aerospaziale, su un sistema della ricerca e innovazione che fa perno sugli Atenei di Cagliari e Sassari, caratterizzati da una lunga tradizione e riconosciuto valore internazionale nel settore, sugli Organismi CNR, CRS4 (Centro Ricerche Sviluppo e Studio Superiori in Sardegna), SRT (Sardinian Radio Telescope) e Sardegna Ricerche come pure su un sistema di attori privati;
- i sopra richiamati soggetti attivi nel settore aerospaziale del territorio hanno manifestato da tempo e in molteplici forme la propria volontà di strutturare anche formalmente il sistema produttivo e relazionale del proprio settore aerospaziale, anche e soprattutto attraverso progetti territoriali di filiera o Distretto;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione ritiene che la presenza di attori pubblici e privati nel comparto aerospaziale in Sardegna possa rendere la Regione un'area di riferimento prioritaria per la definizione e l'attuazione di interventi industriali e di ricerca e sviluppo che, partendo dalla valorizzazione delle risorse imprenditoriali localizzate, siano anche capaci di attrarre nuovi investimenti;

CONSIDERATO che in tal senso emerge la necessità di mettere in campo iniziative specifiche di ricerca e sviluppo a favore del comparto aerospaziale, allo scopo di sostenere e potenziare il sistema degli attori operanti nel settore, mediante, appunto, l'utilizzo di nuove metodologie di progettazione, di materiali innovativi, di nuovi processi produttivi, di realizzazione di nuovi sistemi avanzati di calcolo, di prova, di osservazione terrestre e di "remote sensing", nonché di certificazione di prodotti;

CONSIDERATO che i seguenti Istituti del CNR saranno coinvolti nelle attività del DASS:

- Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC);
- Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA);
- Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC)

CONSIDERATO che il Distretto, denominato Distretto Aerospaziale Sardegna (in breve DASS) si costituirà in forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata ai sensi degli articoli 2615 ter e 2462 e seguenti del Codice Civile;

VISTO lo schema di atto costitutivo;

VISTO lo schema di statuto;

VISTA la compagine che si articola come segue:



Soci	Sede	Quota in Euro	Quota in Percentuale
CNR	Roma	4.000,00	8%
CRS4 S.u.r.l.	Cagliari	4.000,00	8%
Istituto Nazionale di Astrofisica	Roma	4.000,00	8%
Sardegna Ricerche	Cagliari	5.500,00	11%
Università degli Studi di Cagliari	Cagliari	4.000,00	8%
Università degli Studi di Sassari	Sassari	4.000,00	8%
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	5.800,00	11,6%
Geodesia Technologie S.r.l.	Cagliari	900,00	1,8%
Innovative Materials S.r.l.	Cagliari	900,00	1,8%
Intecs S.p.A.	Roma	3.500,00	7%
Opto Materials S.r.l.	Tortolì	5.800,00	11,6%
Poema S.r.l.	Napoli	900,00	1,8%
Space S.p.A.	Prato	900,00	1,8%
Vitrociset S.p.A.	Roma	5.800,00	11,6%
Totale		50.000,00	100%

VISTI i profili dei soci;

VISTO che l'obiettivo statutario della Società è quello di intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Sardegna, di un Distretto Tecnologico Aerospaziale e che la Società ha altresì lo scopo di sostenere, attraverso le proprie competenze scientifiche e tecnologiche, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca regionale sarda, nazionale ed internazionale;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato "Illustrazione sintetica dello statuto del Distretto Aerospaziale Sardegna";

VISTA la nota congiunta del 19 giugno 2013 del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente e del Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e le Tecnologie per l'Energia e i Trasporti, con la quale hanno espresso parere favorevole all'avvio della procedura di partecipazione dell'Ente al Distretto medesimo;

VISTO l'art. 3, commi 27 - 32 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziari 2008);

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 3, comma 28, della predetta legge deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 28 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

La partecipazione del CNR al Distretto è considerata un'ottima opportunità per diversi aspetti sia scientifici che strategici; tale opportunità e interessi sono condivisi con il Direttore dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA). Nell'ambito delle attività del Distretto



sono strategiche attività di ricerca sue due problematiche principali, per le quali le tecnologie aerospaziali (come il telerilevamento) possono fornire un contributo importante. La prima attività è il cosiddetto “oil spill”, la previsione e il monitoraggio della dispersione di idrocarburi in mare, attività che richiede applicazioni di oceanografia operativa e dati da satellite. Nella Regione Sardegna le aree particolarmente interessate a tale attività sono il Golfo di Cagliari, per la presenza della raffineria Saras, e le Bocche di Bonifacio per il grande traffico marittimo e la rilevanza del sito.

La seconda attività riguarda le applicazioni derivanti da telerilevamento per effettuare rilievo batimetrici e cartografie dei fondali in aree poco profonde (0 – 5 m), fondamentali per gli studi di morfodinamica costiera e di sicurezza della balneazione. La determinazione della circolazione costiera e delle correnti lungo riva e trasversali fornisce elementi per la messa in sicurezza dei litorali sabbiosi particolarmente esposti come nel caso della Sardegna settentrionale e occidentale. A questo proposito è già attiva una collaborazione tra l'IAMC e l'IREA nell'ambito del Progetto RITMARE.

La Regione Sardegna prevede, nelle future misure del POR, di dedicare fondi specifici proprio sulle tematiche definite dal Distretto.

CONSIDERATO l'interesse del CNR a partecipare alla Società nei termini prospettati;

DELIBERA

1. l'approvazione della partecipazione del CNR al Distretto Aerospaziale Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata (DASS), con sede in Ogliastro (OG) (o altra sede eventualmente indicata in sede di costituzione della Società), costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con contributo in denaro di € 4.000,00 (quattromila/00), con la direttiva che gravi sul Bilancio 2013 a carico della voce di spesa 1.02.051 – “Quote di partecipazione ad iniziative comuni ad altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri”, sulla quale esiste la necessaria copertura finanziaria;
2. la delega al Presidente per approvare, attraverso apposito decreto, eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in sede di costituzione della Società;
3. la delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO